

# Collezioni provenienti da miniere e fonderie della Toscana

**Collezione di prodotti metallurgici della Società Metallotecnica Toscana (Grosseto), donata dal Sig. Ippolito Bocci nel 1870**

**Collezione dei minerali costituenti il filone della galena argentifera del Bottino presso Seravezza (Lucca), formata e donata dall'Ing. Prof. Angelo Vegni nel 1861.**

Le etichette riportano le diciture originali date dagli ingegneri minerari preposti alle attività estrattive e riassumono le fasi metallurgiche di estrazione dei metalli (**Piombo** e **Argento**) a partire dai minerali coltivati (**Galena** e **Blenda**).

Le collezioni testimoniano la vocazione mineraria della Toscana, connessa con le peculiari situazioni geologiche della regione ed il valore storico e scientifico del patrimonio museale dell'Accademia dei Fisiocritici.

Le collezioni, inoltre, rappresentano un legame tangibile di una cultura mineraria che risale all'epoca etrusca e che rischia di estinguersi con la ormai cessata attività estrattiva in Toscana.